

Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2012)

N. U00392 del 05/12/2012**Proposta n. 25589 del 29/11/2012****Oggetto:**

Ratifica dell'accordo di collaborazione tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e la Regione Lazio sottoscritto in data 7 novembre 2012 e relativo documento tecnico operativo allegato.

Estensore

FELICI DANIELA

Responsabile del Procedimento

MASSIMILIANO PASSI

Il Dirigente d'Area

M. PASSI

Il Direttore Regionale

M. CIPRIANI

Il Direttore del Dipartimento

G. MAGRINI

**Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario**

G. A. SPATA

**Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario**

G. GIORGI

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2012*)

DECRETO n. del

OGGETTO: Ratifica dell'accordo di collaborazione tra la l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e la Regione Lazio sottoscritto in data 7 novembre 2012 e relativo documento tecnico operativo allegato.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 concernente "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2011, n.19 concernente "legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012";

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n.833 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n.18, e successive modificazioni recante: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali";

VISTA la legge 23 dicembre 1996, n.662, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";

VISTA la legge 16 novembre 2001, n.405 e successive modificazioni ed integrazioni recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6, e successive modificazioni recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTA la legge regionale n. 1 del 16 Marzo 2011, recante: "*Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, come modificato, tra l'altro, dal regolamento regionale n. 1 del 24 gennaio 2012;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2012)

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.66 del 12 febbraio 2007 con cui:

- si approva il “Piano di Rientro” triennale per la sottoscrizione dell’Accordo tra lo Stato e la Regione Lazio ai sensi dell’articolo 1, comma 180, della legge n. 311/2004;
- si dà mandato al Presidente della Regione di apportare eventuali adattamenti e/o correzioni al testo ove ritenuti necessari a seguito dell’esame del “Piano di Rientro” da parte dei Ministeri competenti;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.149 del 6 marzo 2007 con cui si prende atto dell’ “Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro dell’economia e finanze e la Regione Lazio per l’approvazione del Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell’equilibrio economico ai sensi dell’articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con allegato il Piano di Rientro del disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario della Regione Lazio;

VISTO l’articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, il comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad Acta*;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* dell’ 8 aprile 2010, n. 33 e ss. m.. ed ii. Recante: “*Revoca Decreti del Commissario ad Acta n. U0096 del 29.12.2009 e n. U0009 del 26.01.2010 ed approvazione Programmi Operativi 2010*”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* del 21 aprile 2010, n. 37 e ss. m.. ed ii. recante “*Integrazioni e modifiche dei Programmi Operativi di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U0033 del 08.04.2010*”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* del 31 maggio 2010, n. 49 e ss. m.. ed ii. recante: “*Integrazioni e modifiche dei Programmi Operativi di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U0037 del 21.04.2010*”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* del 31 maggio 2010, n. 113 recante “*Programmi Operativi 2011-2012*”;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, con cui il Presidente della Regione Lazio Renata Polverini è stata nominata Commissario *ad Acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti dal Piano di Rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario;

DATO ATTO che con delibera del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2011 (prot. n. ACG/23/SANIT/3103) il Dott. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato *Sub Commissario* per l’attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad Acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

DATO ATTO, altresì, che il Consiglio dei Ministri, con delibera del 20 gennaio 2012, ha riformulato il mandato conferito al Presidente pro-tempore della Regione Lazio, Renata Polverini,

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2012*)

quale Commissario *ad Acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario, ha rimodulato le funzioni del *Sub* Commissario Giuseppe Antonino Spata ed ha nominato a *Sub* Commissario il dott. Gianni Giorgi a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2012 con cui è stato conferito al dott. Enrico Bondi l'incarico di Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio fino alla data di insediamento del nuovo Presidente della Giunta della Regione Lazio e si sono confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente *pro-tempore* della Regione Lazio con delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012;

TENUTO CONTO che il citato Piano di Rientro, nel rispetto del Livelli Essenziali di Assistenza, è finalizzato, attraverso un sistema articolato di interventi, azioni e misure dirette all'individuazione di specifici obiettivi di riduzione strutturale del disavanzo, al perseguimento dell'equilibrio economico finanziario della Regione;

CONSIDERATO che la Conferenza Unificata, con la deliberazione del 20 settembre 2007 sugli indirizzi per l'attività dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, ha, tra l'altro, statuito che costituisce obiettivo prioritario per l'Agenzia supportare, anche in relazione al suo apporto alle materie di competenza del Sistema nazionale di valutazione, il Ministero della salute e le Regioni in difficoltà economica che hanno sottoscritto gli specifici piani di rientro, al fine di fornire un contributo ai nuclei previsti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che, come deliberato dalla Conferenza Unificata, l'attività dell'Agenzia deve riguardare in particolare:

- il monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di rientro secondo le scadenze temporali dagli stessi previsti;
- la valutazione delle criticità organizzative, economiche e qualitative dei sistemi sanitari delle regioni interessate ai piani di rientro;
- l'elaborazione di proposte di procedure e modelli organizzativi regionali ed aziendali atti a superare le criticità rilevate;

VALUTATA l'opportunità, da parte della Regione Lazio, di avvalersi a titolo completamente gratuito della collaborazione e del supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali per l'esecuzione degli obiettivi del Piano di Rientro;

CONSIDERATA la complessità e la specificità delle materie sulle quali l'Agenzia è chiamata a fornire il proprio contributo alla Regione Lazio;

VALUTATA, pertanto, l'opportunità di disciplinare con apposito atto convenzionale il rapporto di collaborazione tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e la Regione Lazio, delineando altresì nel documento tecnico operativo allegato all'atto convenzionale le linee progettuali in ordine alle quali l'Agenzia potrà supportare la Regione;

TENUTO CONTO che l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e la Regione Lazio hanno stipulato l'accordo di collaborazione il 7 novembre 2012 e che in detto accordo è previsto che la Regione possa avvalersi, su espressa richiesta, della collaborazione dell'Agenzia, fermo

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2012)

restando che, nel rispetto delle proprie competenze istituzionali, la Regione non è comunque vincolata alle proposte tecniche elaborate dall'Agenzia, potendo quindi apportare alle medesime le modifiche e le integrazioni ritenute opportune;

TENUTO CONTO che il predetto accordo di collaborazione ha durata annuale decorrente dalla data di ratifica dello stesso con il presente decreto commissariale e che, inoltre, l'accordo si rinnova tacitamente di anno in anno, salvo disdetta da comunicarsi con preavviso di 60 giorni rispetto alla data di scadenza;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, ratificare il predetto accordo di collaborazione sottoscritto il 7 novembre 2012, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto commissariale (Allegato_1) unitamente al documento tecnico operativo al medesimo allegato (Allegato_2);

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di ratificare l'accordo di collaborazione sottoscritto dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e la Regione Lazio il 7 novembre 2012, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto commissariale (Allegato_1), ed il documento tecnico operativo al medesimo allegato (Allegato_2) .

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ENRICO BONDI

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Convenzione tra

l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, con sede in Roma, Via Puglie, 23, C.F. 97113690586 (di seguito Agenzia), rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica p.t., domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia medesima ed avente i poteri per il presente atto;

E

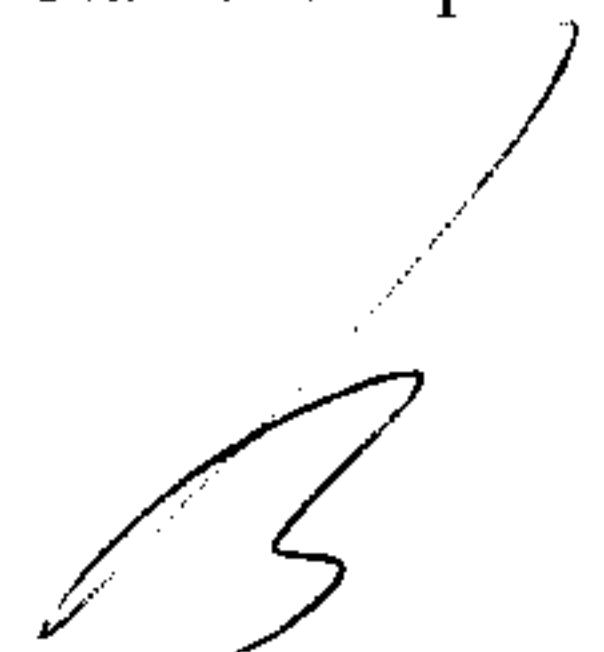
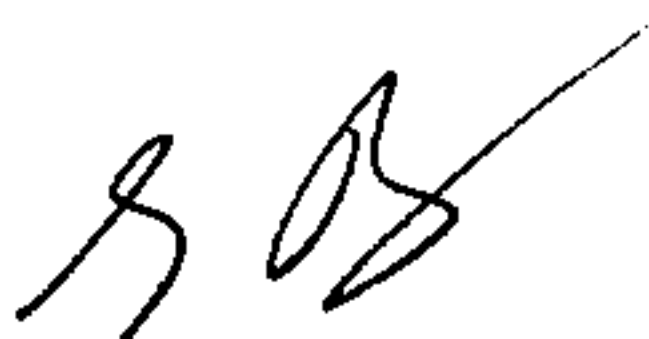
La Regione LAZIO con sede a Roma, Via R. Raimondi Garibaldi 7, C.F. 80143490581 (di seguito Regione), rappresentata dal Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del servizio sanitario regionale, Dott. Enrico Bondi, domiciliato per la carica presso la sede della Regione medesima ed avente i poteri per il presente atto;

premessi che

- a. l'articolo 5 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266 nell'istituire l'Agenzia per i servizi sanitari regionali ha attribuito alla stessa specifiche funzioni di *"supporto alle attività regionali"*;
- b. l'articolo 28, comma 11 della legge 23 dicembre 1998 n. 448 recante "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", ha previsto, tra l'altro, che il Ministro della sanità si avvallesse dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, per la valutazione della situazione delle singole regioni, individuando le regioni deficitarie e definendo le linee generali degli interventi di rientro e di ripiano;
- c. gli "Indirizzi per l'attività dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali" espressi dalla Conferenza Unificata in data 19 giugno 2003 sviluppano i contenuti delle funzioni di supporto attribuite all'Agenzia, precisando: *"l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, svolge prioritariamente attività di supporto tecnico e scientifico nei confronti delle Regioni, nell'ambito delle politiche di auto-coordinamento che le stesse perseguono per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza garantiti uniformemente sul territorio nazionale a tutela della salute dei cittadini, per un miglior controllo degli andamenti della spesa"*;
- d. l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, attribuisce alle Regioni con disavanzo di gestione, di potersi avvalere del *supporto tecnico dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali ai fini dell'elaborazione del programma operativo sul riequilibrio economico*, per la riorganizzazione, riqualificazione o potenziamento del Servizio sanitario regionale, per una durata non superiore al triennio, da adottarsi tramite accordo tra i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze e la singola Regione;
- e. l'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione dell'articolo 1, comma 173 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ha istituito il *"Comitato per la verifica dell'erogazione dei LEA"* presso il Ministero della salute, il quale si avvale del supporto dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali;
- f. con decreto del 17 giugno 2006 del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze, è stato istituito il Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria - SiVeAS, definendo le modalità di attuazione ed affidando il supporto tecnico alla Direzione Generale della Programmazione sanitaria dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema del Dipartimento della qualità del Ministero della salute;
- g. l'articolo 1, comma 796 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha previsto inoltre, che il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, assicuri

l'attività di affiancamento alle Regioni che abbiano sottoscritto l'accordo di cui al precedente punto d), comprendente un "Piano di rientro dai disavanzi" sia ai fini del monitoraggio del Piano stesso, sia dei provvedimenti regionali da sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze, sia dei Nuclei da realizzarsi nelle singole regioni con funzioni consultive di supporto tecnico, nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS) di cui all'art.1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n.266;

- h. gli "Indirizzi per l'attività dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali", espressi dalla Conferenza Unificata in data 20 settembre 2007, individuano fra gli altri "*.. l'obiettivo prioritario di supportare il Ministero della salute e le Regioni in difficoltà economica che hanno sottoscritto specifici piani di rientro, al fine di fornire un contributo ai nuclei di affiancamento previsti dalla normativa vigente...*", evidenziando che l'attività dell'Agenzia dovrà, in particolare, riguardare: "*...il monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di rientro, secondo le scadenze dagli stessi previste; la valutazione delle criticità organizzative, economiche e qualitative dei sistemi sanitari interessati ai piani di rientro e l'elaborazione di proposte di procedure e modelli organizzativi regionali ed aziendali atti a superare le criticità rilevate ..*";
- i. in data 7 novembre 2007 è stata stipulata tra il Ministero della salute e l'Agenzia un'apposita convenzione che definisce l'ambito e le modalità della collaborazione e del supporto operativo e gestionale garantite dall'Agenzia al Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS) di cui all'articolo 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- j. in data 6 febbraio 2008 il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (*già Ministero della salute*) ha comunicato l'avvenuta registrazione alla Corte dei Conti (Reg.1, F.90 del 29.01.2008) del decreto di approvazione della Convenzione medesima;
- k. in data 9 aprile 2009 il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, accogliendo la richiesta formulata dall'Agenzia, ha espresso il proprio nulla osta alla proroga della convenzione stessa, differendo al 7.08.2010 il relativo termine di conclusione;
- l. in data 26 gennaio 2011 è stata stipulata tra il Ministero della salute e l'Agenzia una nuova convenzione per le attività di supporto operativo e gestionale dell'Agenzia al Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS);
- m. in data 28 febbraio 2007 è stato stipulato l'accordo tra la Regione Lazio ed i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze sulla "*approvazione del Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311*", (ratificato con Deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149);
- n. detto Piano di rientro tiene conto del percorso di riorganizzazione e ammodernamento del Servizio Sanitario Regionale in atto che, nel rispetto dei Livelli essenziali di assistenza, è finalizzato al perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario attraverso la riduzione strutturale del disavanzo;
- o. detto Piano di rientro individua, inoltre, una serie di interventi di sistema finalizzati ai bisogni di salute della popolazione nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e con l'obiettivo del conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario
- p. per perseguire gli obiettivi del citato Piano di rientro ed in considerazione delle azioni da intraprendere e della complessità delle stesse, la Regione Lazio ha evidenziato l'opportunità di avvalersi della collaborazione e del supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali;



- q. le parti, considerata la complessità e l'articolazione dell'impegno richiesto, hanno evidenziato l'opportunità di disciplinare con un apposito atto convenzionale il rapporto di collaborazione e supporto di cui trattasi;

Tutto ciò premesso e ratificato come parte integrante e sostanziale del presente atto convenzionale, le parti di comune accordo convengono quanto segue:

Articolo 1

1. Le parti condividono ed accettano il contenuto della presente convenzione riguardo alle finalità, agli obiettivi della collaborazione e al coordinamento dei singoli aspetti che la costituiscono, ribadendo l'impegno allo svolgimento, nei tempi e nei modi stabiliti, delle attività previste, ognuna per quanto di propria pertinenza.

Articolo 2

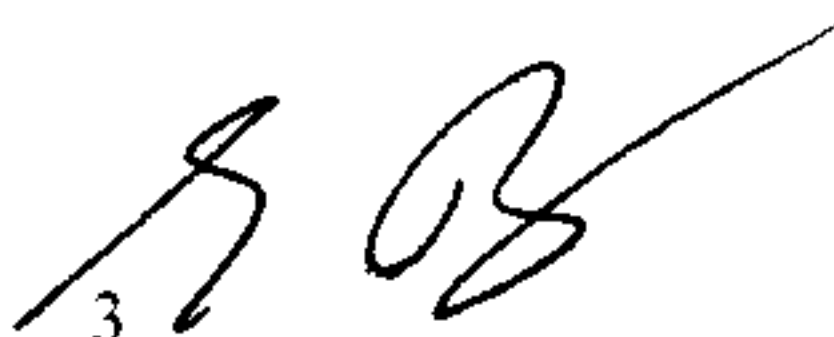
- 1 L'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali individua nel dott. Fulvio Moirano il proprio coordinatore e responsabile tecnico-scientifico.
- 2 La Regione Lazio individua nel Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario in carica *pro tempore* il proprio referente.

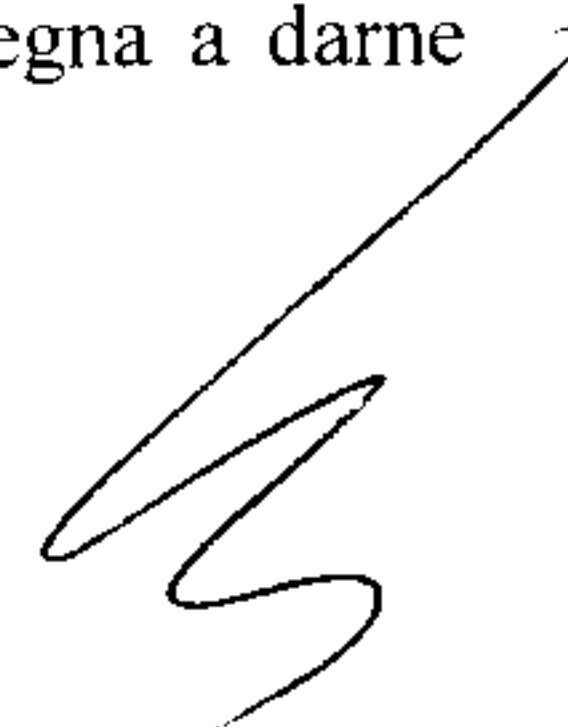
Articolo 3

- 1 L'Agenzia si impegna, a titolo completamente gratuito, a supportare scientificamente e tecnicamente la Regione, dietro espressa richiesta di quest'ultima, nelle attività riguardanti le tematiche elencate nel documento tecnico-operativo che, allegato (cfr. **ALLEGATO N.1**) alla presente Convenzione ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2 L'Agenzia Nazionale si avvale, per la predetta collaborazione, del proprio personale, nonché di esperti esterni, da individuarsi fra soggetti in possesso di adeguata preparazione ed esperienza nelle materie di programmazione e organizzazione dei servizi sanitari, senza oneri economici per la Regione.
- 3 L'Agenzia Nazionale, per la realizzazione delle attività alla stessa affidate, può inoltre avvalersi della collaborazione di Enti, Università, ecc. che abbiano maturato significative esperienze ovvero abbiano sviluppato specifici studi sulle materie oggetto della collaborazione, senza oneri economici per la Regione.
- 4 La Regione si impegna a collaborare con l'Agenzia mettendo a disposizione ogni documentazione ed informazione necessaria all'Agenzia medesima per la predisposizione di quanto indicato al precedente comma 1, nel rispetto della vigente normativa in tema di trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari (D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss. mm. e ii.).

Articolo 4

- 1 L'impegno assunto dall'Agenzia, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali di organismo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale, si intenderà assolto con la consegna formale dei documenti riguardanti i temi indicati al comma 1 dell'articolo 3.
- 2 La Regione, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, non è vincolata alle proposte tecniche elaborate dall'Agenzia e potrà, pertanto, apportare ai documenti di proposta le modifiche e le integrazioni ritenute più opportune.
- 3 La Regione, nel caso di modifiche alle proposte elaborate dall'Agenzia, si impegna a darne tempestiva e motivata informazione all'Agenzia medesima.

3 



Articolo 5

- 1 La presente convenzione ha durata annuale decorrente dalla ratifica del presente accordo con Decreto del Commissario *ad acta*.
- 2 La presente convenzione si rinnova tacitamente di anno in anno, salvo disdetta da comunicarsi con preavviso di 60 giorni rispetto alla data di scadenza.
- 3 La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso.

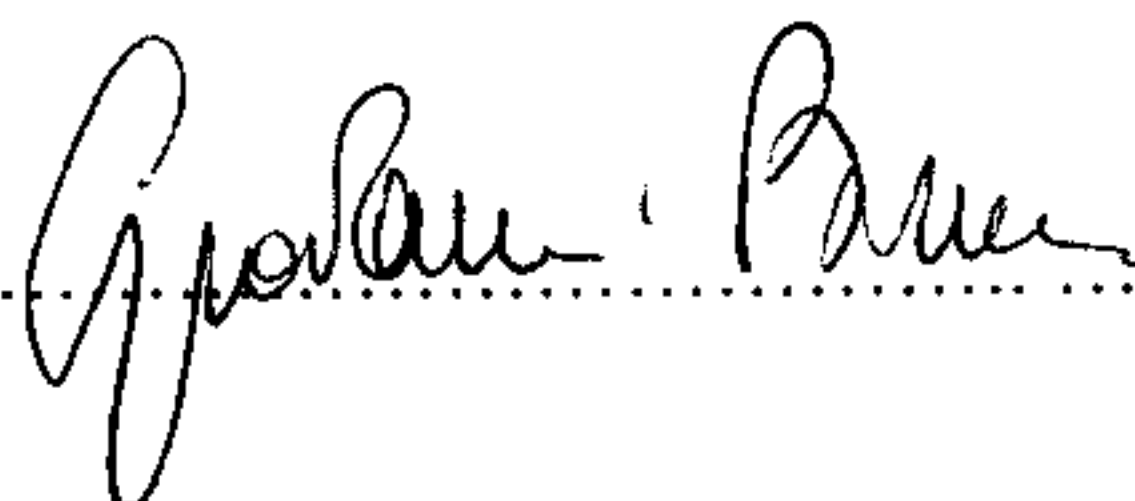
Articolo 6

- 1 La presente convenzione si compone di sei articoli e di un documento tecnico-operativo allegato sub 1, costituito da numero 1 foglio, il tutto redatto informaticamente.
- 2 In caso di controversie fra le parti è competente il Foro di Roma.

Roma, 7 novembre 2012

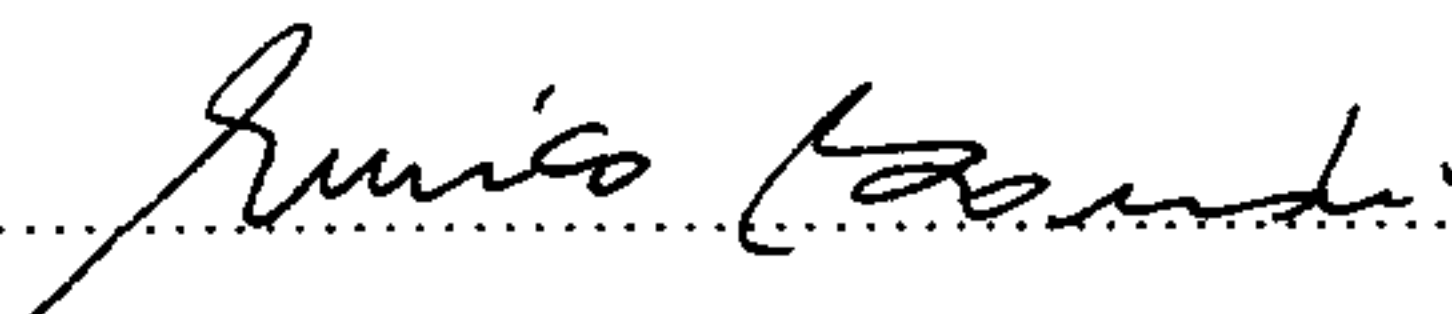
Per

L'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali



Per

la Regione Lazio



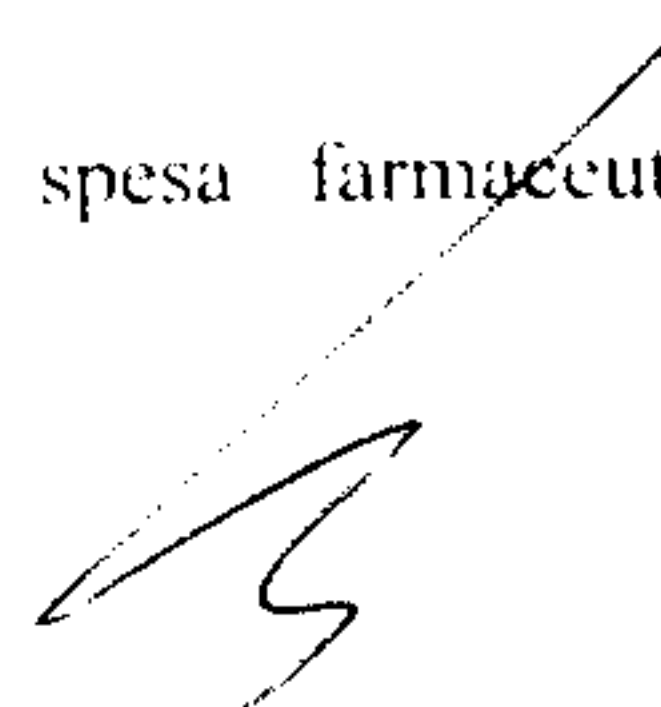
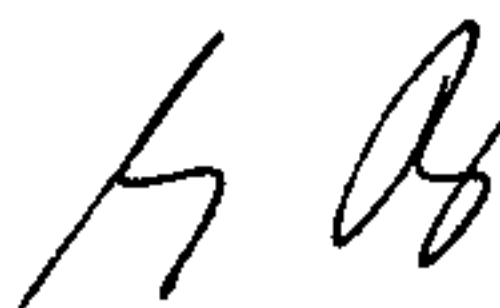
Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

DOCUMENTO TECNICO OPERATIVO

ALLEGATO ALLA CONVENZIONE

Le linee progettuali per le quali l'Agenzia potrà supportare la Regione Lazio e le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale che insistono sul territorio regionale sono le seguenti :

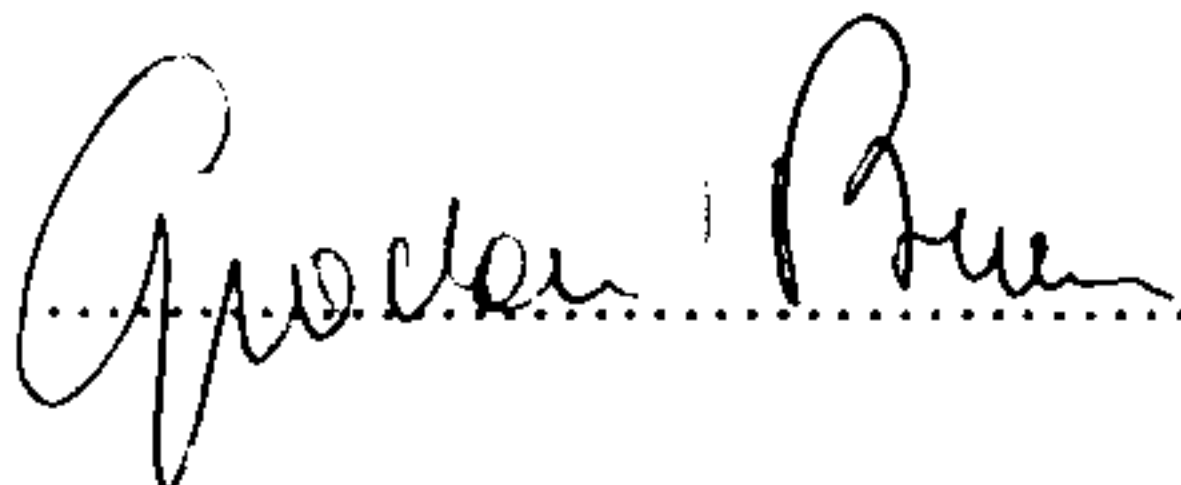
- a. Spending review con analisi dei capitoli di spesa sanitaria al fine di individuare le voci di spesa inefficienti. Il focus di questa supporto è quello di pervenire a un più efficiente controllo della spesa sanitaria. Analisi delle politiche dei fattori di produzione delle aziende sanitarie;
- b. Riorganizzazione, in termini di appropriatezza e di efficientamento, delle reti ospedaliere, dei servizi specialistici e dei servizi territoriali con riferimento alle Aziende sanitarie locali, agli eventuali presidi ospedalieri e alle aziende ospedaliere, alla chiusura dei reparti per acuti eccedenti e loro riconversione in presidi di cure intermedie.
- c. Sviluppo della rete dei servizi territoriali riorganizzando nel complesso la continuità assistenziale ospedale-territorio con particolare riferimento allo sviluppo delle cure primarie socio assistenziali; supporto all'analisi dei flussi informativi ospedalieri.
- d. rimodulazione delle dotazioni organiche in funzione della produttività dei servizi di afferenza ospedalieri e territoriali, individuazione del personale in sovrannumero, formazione e gestione attività della mobilità.
- e. progettazione di processi di accentramento degli acquisti e della logistica intra-aziendale; sviluppo delle azioni di politica delle manutenzioni e degli investimenti orientati all'incremento della produttività dei servizi e alla riduzione dei costi;
- f. sviluppo di un sistema di valutazione dei presidi, dei servizi, dei processi e degli esiti: diretta realizzazione di controlli e verifiche dei risultati degli obiettivi del piano di rientro (qualità e appropriatezza) nelle strutture pubbliche e private;
- g. la realizzazione di programmi di formazione rivolti a dirigenti e operatori, orientati allo sviluppo del processo di cambiamento culturale collegato agli obiettivi di riordino del sistema;
- h. il controllo di gestione: metodologie orientate al conseguimento degli obiettivi del Piano, attraverso la relazione tra risorse utilizzate e risultati di costo;
- i. la politica del farmaco: gestione di strumenti di controllo della spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera;



- j. l'accreditamento: realizzazione del processo di valutazione e di verifica dei requisiti che influiscono sulla qualità dell'assistenza.
- k. il supporto tecnico-scientifico nelle attività di analisi dei flussi;
- l. la valutazione sistematica delle tecnologie: health technology assessment.

L'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali svolge le attività di cui al presente documento tecnico-operativo, coordinando tutte le risorse umane esperte coinvolte nella realizzazione delle attività di affiancamento alla Regione Lazio

Letto, confermato e sottoscritto

L'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali 

La Regione Lazio 

Lo sig 6 . 11. 12